

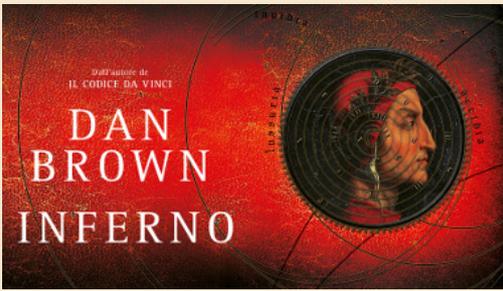


# La Prima di WineNews.it



n. 1159 - ore 17:00 - Giovedì 11 Luglio 2013 - Tiratura: 30310 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino  
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

## La News



### Langdon beve Gaja

In pochi mesi "Inferno", ultimo romanzo del celeberrimo (e discusso) scrittore Usa Dan Brown, ha già venduto milioni di copie nel mondo. Ed è un grande spot per l'Italia, anche vinicola. Sia perché ambientato in parte a Firenze, sia perché il protagonista, Robert Langdon, si concede il vino di uno dei produttori italiani più ammirati nel mondo, Angelo Gaja. "Anche se di solito Langdon conservava ricordi nitidissimi grazie alla sua memoria eidetica - si legge - quelli relativi al "tour dei percorsi segreti" che aveva fatto in quel palazzo parecchi anni prima sembravano offuscati, e la causa era in gran parte da ricercare nel secondo bicchiere di nebbiolo Gaja che si era gustato a pranzo" ...



### SMS Enogastronomia da spiaggia

Altro che gossip & politica: nell'estate 2013 i classici argomenti per le chiacchiere sotto l'ombrellone sembrano passati di moda. Il nuovo must, ovviamente, è l'enogastronomia. Dagli scambi di ricette tra un bagno e una crema solare, al "dove mangiamo stasera", a veri e propri "dibattiti sul bagno asciuga" se sia più bello e bravo questo o quello chef, ormai un istrione della cucina in tv, o se funzioni meglio questo o quel format di show culinario tra le miriadi che se ne vedono sul piccolo schermo, fino a vere e proprie "guerre di campanile" con il vicino di ombrellone se si mangi meglio in questo o quel posto, è tutto un parlare di mangiare e bere. Sarà che il Vip ormai non fa più notizia, o che il panorama politico non invoglia. O, semplicemente, che siamo un popolo di buongustai ...

## Cronaca

### Le Regioni: "stop Ogm"

Le Regioni d'Italia si appellano al Governo per mettere la parola fine a qualsiasi possibilità di coltivare Ogm in Italia. Così la Conferenza delle Regioni, che ribadisce la "posizione di assoluta contrarietà a consentire la coltivazione di Ogm sul territorio nazionale", dicendosi disponibile "a lavorare per definire i contenuti di una norma nazionale che colmi il vuoto legislativo che si è prodotto a seguito della sentenza della Corte Costituzionale, facendo salva la clausola di salvaguardia".



## Primo Piano

### L'agricoltura alle prese con il caos sulle tasse

Si dice sempre che l'agricoltura, fisiologicamente, ha bisogno di stabilità e periodi di programmazione lunghi per mettere in campo piani industriali e investimenti. E invece cambia tutto. Dal 1 gennaio 2015, le società agricole in nome collettivo, in accomandita semplice e le srl, non potranno più determinare il reddito (e quindi le tasse da pagare), su base catastale. Neanche quelle che avevano optato, legalmente, per questa formula, entro il 2012, come era specificato da una circolare dell'Agenzia delle Entrate in maggio, riportata da WineNews. Il che, tradotto, vuol dire poter vedere stravolti business plan a lungo termine, investimenti, linee di credito concesse e così via. A meno che il legislatore non intervenga con una nuova modifica. Una "scappatoia", per così dire, c'è, ma presenta almeno due ordini di problemi. Come ha scritto "Il Sole 24 Ore" nei giorni scorsi, "il percorso per mantenere la tassazione catastale è quello di modificare il soggetto societario in società semplice o persona fisica che sono forme giuridiche saldamente ancorate al sistema di determinazione catastale del reddito". Ma questo, da un lato, vuol dire fare tre passi indietro rispetto a quel progetto, partito nel 2007, che dava alle società agricole la possibilità di optare per la tassazione su base catastale, e quindi non sul bilancio, in modo da spingere verso l'aggregazione e la crescita dimensionale ed imprenditoriale del settore, fondamentali per la competizione sui mercati globali. E, dall'altro, come ha spiegato a WineNews Nicola Caputo, responsabile per l'assistenza fiscale di Confagricoltura, anche se una Srl, per esempio, decidesse di trasformarsi in società semplice o in impresa individuale, potrebbe comunque trovarsi a dover pagare un tributo pesante per il plusvalore sugli immobili che l'operazione comporterebbe, visto che, in sintesi brutale, si configurerebbe come cessione di immobili (ma anche di terreni) da una società ad un'altra. Un cambio di rotta più che sostanziale, dunque, e deciso, a detta di molti, con spirito punitivo e preventivo, come se ci fosse una "presunzione di evasione fiscale" delle società che avevano optato, secondo quando concesso dalla legge, per la tassazione su base catastale ...

## Focus

### I "patriarchi" del Prosecco

Come ricorda spesso, tra gli altri, il professor Attilio Scienza, uno dei massimi esperti di viticoltura ed enologia a livello mondiale, "il mondo del vino ha bisogno di nuove vie di narrazione". E una delle più affascinanti è quella del recupero degli antichi vitigni. Una strada già percorsa da tanti, da Caprai a Montefalco e Feudi di San Gregorio in Irpinia, con il recupero dei "patriarchi", a Mastroberardino con il vigneto tra le mura di Pompei, fino a Bisol, con la Dorona, a Venissa (Venezia), e altri. E ora arriva Ruggeri, uno dei marchi più apprezzati del Prosecco, che ha appena messo a dimora le barbatelle innestate col legno prelevato dalle vecchie viti di Valdobbiadene. "È il punto di arrivo di un progetto in collaborazione col nostro Consorzio e con Veneto Agricoltura - spiegano dall'azienda - in molti anni di esperienza in vigneto e in cantina, abbiamo selezionato 57 Prosecche, 3 Perere, 3 Bianchette e 6 Verdise: tutte piante con oltre 100 anni di età, veri monumenti vegetali, venerabili patriarchi che ancora, ogni anno, producono splendidi grappoli dorati". E così nascerà una piccola collezione, un vigneto museale per preservare, nel tempo il grande patrimonio genetico di Valdobbiadene.



## Wine & Food

### In Australia è già tempo di vendemmia, con risultati record

In attesa del vigneto Europa, l'Australia del vino tira già le somme di una vendemmia 2013 che riporta la raccolta ai livelli pre 2012: con 1,83 milioni di tonnellate di uva (+10% sul 2012), come racconta a Decanter la Winemakers' Federation of Australia (Wfa), si tratta addirittura della più fruttuosa degli ultimi cinque anni, nonostante un'estate torrida e particolarmente secca, che certo non precludeva ad una vendemmia tanto ricca. Anche il prezzo delle uve è in crescita, dopo aver toccato il minimo nel 2011, a quota 499 dollari per tonnellata, il 9% in più del 2012, sugli stessi livelli del 2009.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Luzzati, Cavanna, Dedo Roggero-Fossati, Carbone, B. Balthasar, Mannuzza, Campanella, e ora anche la firma di Ugo Nespolo: ecco i 10 anni di "La Court", parco artistico tra i vigneti di Chiarlo. Il senso del progetto nelle parole del produttore piemontese Michele Chiarlo, e di Ugo Nespolo, tra i più celebri artisti italiani contemporanei.

